



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

DETERMINA n. 21 del 27/10/2023

DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISTO DI UN SERVIZIO DI STAMPA BROCHURE E FORNITURA GADGET PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DA SVOLGERE NEL CORSO DELLA XXV EDIZIONE DELLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO (BTMA), 2/5 NOVEMBRE 2023.

Smart CIG ZBA3D07594

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” per le parti tutt'ora vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la L. n. 136/2010 e s.m.i. recante norme in materia di tracciabilità dei pagamenti;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 22 agosto 2017, n. 154 recante “Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004”;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la Legge 22 aprile 2021, n. 55 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il D.M. 13 maggio 2016, n. 245 recante “Istituzione dell'Istituto Centrale per l'Archeologia”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, ed in particolare l'art. 33 c. 2, lett. b, n. 12 che ha riconosciuto l'Istituto Centrale per l'Archeologia quale ufficio dotato di autonomia speciale, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106;





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

VISTO il Decreto Ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo”;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni in Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2022 n. 46, recante “Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura” e in particolare l'art. 21 disciplina funzioni e organizzazione dell'Istituto Centrale per l'Archeologia;

VISTO il Decreto Dirigenziale 26 gennaio 2021, rep. n. 32, registrato con n. 580 del 22 marzo 2022 presso la Corte dei Conti, con il quale è stato conferito alla dott. Elena Calandra l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per l'Archeologia, nell'ambito della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la nomina prot. n. MIC_IC-ARCHEO n. 1067-I del 16/10/2023, che individua quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 36/2023, la dott. Valeria Boi;

VISTO l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma; nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»;

RICHIAMATO l'art. 17 cc. 1 e 2 del Decreto Legislativo 36/2023, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che in caso di affidamento diretto il suddetto atto individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RICHIAMATO l'art. 1 del Decreto Legislativo 36/2023, secondo cui il principio del risultato costituisce l'attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità ed è perseguito con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nonché nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

VISTO l'art. 50 c.1 l. b) del Decreto Legislativo 36/2023 il quale prevede l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTE le Linee Guida n. 4 approvate dall'ANAC e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

PREMESSO CHE l'Istituto Centrale per l'Archeologia prenderà parte alla XXV edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA), in programma dal 2 al 5 novembre 2023 a Paestum, presso il Tabacchificio Cafasso;

CONSIDERATO CHE Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA) si configura come importante occasione di incontro, approfondimento e divulgazione di temi inerenti fruizione, gestione, valorizzazione del patrimonio archeologico e coinvolge partner nazionali e internazionali;

CONSIDERATO CHE nel corso della suddetta manifestazione culturale l'ICA sarà titolare, all'interno dello spazio espositivo riservato al Ministero della Cultura, di uno stand dove si terrà una presentazione dal titolo *"Il Geoportale Nazionale per l'Archeologia. casi studio e prospettive future"*;

RITENUTA dunque necessaria, nel corso del sopracitato evento, l'attività di promozione attraverso idoneo materiale illustrativo, delle attività dell'Istituto ed in particolare delle caratteristiche, funzionalità e finalità del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA);

CONSIDERATO CHE è necessario l'acquisto di quanto in oggetto, poiché l'Istituto ne è attualmente sprovvisto;

VERIFICATO che la CONSIP S.p.A., società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, non risulta abbia attivato convenzioni per il suddetto servizio, alle quali poter aderire;

CONSIDERATO CHE l'importo stimato della fornitura da affidare è inferiore a 5.000 euro, limite che esclude l'obbligo del ricorso al mercato elettronico MEPA, così come previsto dall'art. 1 comma 450 della Legge n.296/2006 modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge di Bilancio 31/12/2018 n.145;

ATTESO CHE a seguito di indagine esplorativa volta ad un confronto dei prezzi di mercato, è stata individuata la Ditta Stamporoma s.r.l. con sede legale a Roma, Piazza Mastai n. 7 (Roma, 00153) - P. IVA 15990081000, la cui offerta è in grado di assicurare un servizio rispondente alle esigenze dell'Amministrazione ad un prezzo ritenuto congruo;

VALUTATTO CHE la suddetta Ditta è altresì in grado di provvedere alla fornitura con urgenza, garantendo la consegna del materiale nei tempi richiesti;

ACQUISITO lo **Smart CIG ZBA3D07594** assegnato dall'ANAC ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 18 c. 1 del Decreto Legislativo n. 36/2023 le comunicazioni e gli scambi di informazioni sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

ATTESO CHE la spesa stimata per la fornitura in esame trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziare per l'anno 2023 sul Capitolo 1.1.3.040 del bilancio dell'ICA;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegata proposta del RUP, acquisita agli atti con prot. MIC_IC-ARCHEO n. 1092-A del 24/10/2023;
2. di procedere all'affidamento diretto, su libero mercato, alla Ditta Stamporoma s.r.l. con sede legale a Roma, Piazza Mastai n. 7 (Roma, 00153) - P. IVA 15990081000, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023;
3. di autorizzare la spesa stimata per lo svolgimento del servizio per un importo complessivo massimo di € 585,60 (euro cinquecentottantacinque/60) inclusa IVA al 22%, di cui € 480,00 (euro quattrocentottanta/00) per imponibile e € 105,60 (euro centocinque/60) per IVA al 22%, da porre a carico del capitolo di bilancio 2023 dell'ICA n. 1.1.3.040, di cui si attesta la disponibilità;
4. di procedere alla liquidazione della prestazione svolta su presentazione di regolare fattura elettronica;
5. di dare atto che la presente determinazione viene assunta dall'Istituto Centrale per l'Archeologia a seguito di motivata proposta del Responsabile Unico del Progetto, nelle funzioni di Stazione Appaltante;
6. di procedere alle verifiche ai sensi e nei limiti di cui agli artt. 10 e 52 del D. Lgs. 36/2023 e delle Linee Guida ANAC n. 4/2016 e successive modificazioni;
7. di inserire il presente provvedimento nella raccolta generale delle determinazioni a contrarre di questo Istituto Centrale e copia dello stesso agli atti dell'intervento "de quo";
8. di disporre la pubblicazione della presente determina nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", del sito istituzionale dell'Istituto Centrale per l'Archeologia, secondo quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

IL DIRETTORE
(Elena Calandra)

